

Elezione in Abruzzo del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale: Ariberto Grifoni (Amnistia Giustizia Libertà - Abruzzi), giunto al decimo giorno di sciopero della fame si rivolge ai Presidenti del Consiglio e della Giunta Regionale:

*“Presento a Voi, illustri Presidenti, nelle rispettive funzioni sia di direzione dell’indirizzo politico dell’attività dell’Istituzione regionale che di competenza tecnica per l’attuazione della norma contenuta nell’art. 6 della l.r. 35/11, quest’istanza accompagnata dal mio smunto corpo, affinché procediate con coraggio alla pubblicazione del bando relativo al Garante, ricordando quanto **Marco Pannella** disse nell’Aula dell’Emiciclo in occasione dell’attribuzione della medaglia “Aprutium” il 9 dicembre scorso. Il bando non andrà deserto perché, per il gravoso compito di Garante dei detenuti c’è già un candidato competente, efficace e di prestigio che è **Rita Bernardini**”. (segretario nazionale di Radicali Italiani)*

L’azione di lotta nonviolenta intrapresa dallo “storico” militante radicale teramano interviene dunque a sostegno dell’iniziativa di denuncia pubblica per l’omessa attuazione della legge regionale istitutiva del “garante dei detenuti”, condotta da **Maurizio Acerbo** (rifondazione comunista, membro della segreteria nazionale) e **Vincenzo di Nanna** (segretario Amnistia Giustizia Libertà - Abruzzi, membro della Giunta di Radicali Italiani), i quali tornano a sollecitare il Presidente della Giunta Regionale, il Presidente del Consiglio Regionale a cui compete l’emanazione del bando e l’Assemblea Regionale cui compete l’elezione, affinché provvedano con la doverosa urgenza.

Teramo, lì 18 maggio 2015